

Lettera al Sindaco

Egr. Signor Sindaco,

alla luce di quanto ci è stato gentilmente riportato nella riunione informale di ieri sera, ci sembra doveroso condividere con Lei alcune riflessioni sull'opportunità offerta dalla possibile installazione del noto ospedale da campo a Potenza.

La terribile crisi epidemiologica che stiamo attraversando, non solo in Italia, ci ricorda inesorabilmente quanto sia necessaria la realizzazione di una programmazione sanitaria che guardi al futuro. Finché ci sarà un solo cittadino affetto da Covid-19, anche uno solo, saremo di fronte ad un problema che riguarda tutto il Paese e il mondo intero...

L'ospedale da campo, organizzato quale "San Carlo Covid center" potrebbe rappresentare un esperimento a livello nazionale (immaginando che ciascuna delle venti regioni sia dotata di strutture stabili e all'avanguardia per gestire questa terribile epidemia o eventuali problemi futuri). Perché ciò avvenga è necessario che lo stesso sia dotato delle tecnologie e delle attrezzature sanitarie indispensabili per la gestione dei pazienti Covid, nei vari stadi e nelle varie forme della malattia.

Senza dubbio, un'esperienza del genere, gestita con rigore scientifico, dotata delle risorse necessarie (soprattutto in termini di personale medico, infermieristico, assistenziale e tecnico) potrà esplicare il proprio valore anche in un'ottica di gestione delle vicende complesse e rischiose per la popolazione, anche in futuro, quali sono quelle di carattere epidemico o pandemico. Una struttura così completa, alla fine di questa terribile emergenza, potrà diventare per la Protezione Civile regionale un'importante presidio di riferimento per la gestione e la prevenzione di qualsiasi tipo di emergenza territoriale.

Nel presente e nell'immediato futuro, il S.S.R. si trova a dover fronteggiare una ulteriore emergenza, non di poco conto, relativa alla "liberazione" degli ospedali, affinché gli stessi possano procedere, gradualmente, alla regolare erogazione delle prestazioni chirurgiche e ambulatoriali.

Proprio in questa prospettiva auspichiamo che il "San Carlo Covid center" sia una struttura completa e autonoma, in grado di soddisfare le diverse necessità relative alle fasi dell'attività sanitaria, dal pre-triage alla terapia intensiva. Tanto, parrebbe confermato dall'ultima scelta relativa all'ubicazione dell'ospedale da campo, con il superamento dell'ipotesi da Lei

prospettataci in precedenza, suscettibile di arrecare gravi danni all'immagine ed al funzionamento dell'Ateneo lucano.

In considerazione delle riflessioni sopra riportate, non escludiamo la possibilità di addivenire ad una soluzione consiliare congiunta, volta alla redazione di un comunicato, come da Lei richiesto. Ovviamente, appare per noi indispensabile, ai fini della esatta e puntuale ricostruzione della vicenda, la predisposizione di una nota che tenga conto e riprenda i contenuti essenziali della presente lettera.

Rimaniamo in attesa, pertanto, della trasmissione di una bozza di comunicato, onde procedere alla preventiva condivisione ed adesione.

Cogliamo l'occasione per ringraziarLa per l'impegno profuso, oltreché per la disponibilità dimostrata.

18-04-2020